

Un'analisi sull'istruzione terziaria in Italia

Questo articolo propone una breve analisi sul livello di istruzione terziaria in Italia nel confronto tra i territori del nostro paese e la situazione europea.

La Tabella 1 riporta le forti differenze a livello europeo tra l'Italia e gli altri paesi in analisi: nel 2021 il 28,3% della popolazione tra i 25 e i 34 anni è laureata in Italia contro il 41,2% della media europea. Il dettaglio in merito alla situazione degli altri paesi europei vede l'Italia classificarsi all'ultimo posto al 2021, infatti la Francia ricopre il primo posto con il 50,3% di laureati seguita da Regno Unito (49,4%), dalla Spagna (48,7%) e dalla Germania (35,7%). All'interno dell'Italia la situazione appare eterogenea: 32,9% se si osserva il dato del Nord Est contro il 20,6% registrato nelle Isole.

Tabella 1: Percentuale di laureati in Italia, nelle ripartizioni italiane, nell'Unione Europea (27 paesi) e in Germania, Spagna, Francia e Regno Unito

Classe d'età 25-34 anni. Anni 2006-2021, intervallo di 5 anni.

	2006	2011	2017	2021	Var. 2006-2021
Italia	17,3%	21,1%	26,9%	28,3%	63,6%
<i>Nord Ovest</i>	18,9%	23,1%	30,4%	30,1%	59,3%
<i>Nord Est</i>	18,7%	23,6%	29,9%	32,9%	75,9%
<i>Centro</i>	19,7%	23,5%	29,4%	31,2%	58,4%
<i>Sud</i>	15,0%	18,2%	22,6%	24,3%	62,0%
<i>Isole</i>	12,8%	15,3%	20,2%	20,6%	60,9%
UE (27 paesi)	28,1%	33,0%	36,8%	41,2%	46,6%
Germania	22,0%	27,6%	30,5%	35,7%	62,3%
Spagna	40,3%	40,3%	41,0%	48,7%	20,8%
Francia	41,5%	42,8%	44,2%	50,3%	21,2%
Regno Unito	36,8%	43,8%	47,1%	49,4%	34,2%

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Osservando la situazione a livello regionale, forti restano le differenze tra Nord e Sud Italia. Tra le regioni che presentano il tasso di laureati più elevato si trovano l'Emilia Romagna (34,1%), il Veneto (33,7%) e l'Umbria (33,7%), al contrario, le regioni che mostrano le percentuali più contenute sono la Sicilia (20,1%), la Sardegna (22,3%) e la Puglia (23,2%). La variazione tra il 2006 e il 2021 mostra come la crescita della percentuale di laureati sia più sostenuta in Veneto, Basilicata e Campania. In generale, tra il 2006 e il 2021, i laureati in Italia crescono del 63,6% (Tabella 2).

L'analisi per fascia d'età e divisione tra dipendenti e indipendenti mostra come la crescita dei laureati sia nettamente più marcata tra i dipendenti rispetto agli indipendenti per ogni fascia d'età considerata. La fascia dei più giovani registra gli incrementi minori sia per dipendenti sia per gli indipendenti (Tabella 3).

Tabella 2: Percentuale di laureati in Italia e nelle regioni italiane

Classe d'età 25-34 anni. Anni 2006-2021, intervallo di 5 anni.

	2006	2011	2017	2021	Var. 2006-2021
Nord Ovest	18,9%	23,1%	30,4%	30,1%	59,3%
Piemonte	18,1%	20,3%	27,7%	28,8%	59,1%
Valle d'Aosta	19,1%	19,6%	26,4%	28,9%	51,3%
Liguria	20,7%	26,0%	26,2%	29,1%	40,6%
Lombardia	19,0%	24,0%	32,1%	30,7%	61,6%
Nord Est	18,7%	23,6%	29,9%	32,9%	75,9%
P.A. di Bolzano	14,4%	21,2%	22,6%	24,0%	66,7%
P. A. di Trento	19,5%	27,1%	31,8%	31,0%	59,0%
Veneto	16,8%	22,7%	29,7%	33,7%	100,6%
Friuli Venezia Giulia	22,0%	19,9%	31,3%	30,2%	37,3%
Emilia Romagna	20,3%	25,6%	30,6%	34,1%	68,0%
Centro	19,7%	23,5%	29,4%	31,2%	58,4%
Toscana	17,6%	22,2%	28,3%	29,2%	65,9%
Umbria	20,7%	25,1%	27,9%	33,7%	62,8%
Marche	23,4%	23,5%	29,9%	30,9%	32,1%
Lazio	19,8%	24,0%	30,0%	32,2%	62,6%
Sud	15,0%	18,2%	22,6%	24,3%	62,0%
Abruzzo	20,3%	26,4%	24,5%	30,2%	48,8%
Molise	22,0%	25,0%	29,3%	31,0%	40,9%
Campania	13,6%	16,2%	22,5%	23,7%	74,3%
Puglia	14,4%	17,3%	21,9%	23,2%	61,1%
Basilicata	15,5%	18,1%	25,1%	27,4%	76,8%
Calabria	16,0%	19,7%	21,5%	22,9%	43,1%
Isole	12,8%	15,3%	20,2%	20,6%	60,9%
Sicilia	12,6%	15,5%	19,3%	20,1%	59,5%
Sardegna	13,5%	14,6%	23,4%	22,3%	65,2%
Italia	17,3%	21,1%	26,9%	28,3%	63,6%

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Tabella 3: Numero di laureati dipendenti e indipendenti per fascia d'età in Italia e variazione 2009-2019

Anni 2009 e 2019.

	Dipendenti		Indipendenti		Variazione	
	2009	2019	2009	2019	Dipendenti	Indipendenti
15-34 anni	837.217	1.004.151	288.712	296.996	19,9%	2,9%
35-54 anni	1.622.799	2.308.409	580.797	786.225	42,2%	35,4%
55 anni e più	368.212	720.748	187.764	346.317	95,7%	84,4%
Totale	2.828.228	4.033.308	1.057.273	1.429.538	42,6%	35,2%

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Grazie alla collaborazione tra l'Osservatorio delle libere professioni e Almalaurea si sono potuti analizzare i dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati al fine di studiare l'ormai nota dinamica che vede i giovani preferire attività alle dipendenze piuttosto che la libera professione. In particolare, si è scelto di seguire due coorti di laureati a cinque anni dalla laurea, si tratta delle indagini 2014 e 2021 che riportano i dati dei laureati del 2009 e 2016 rispettivamente.

La Tabella 4 riepiloga i principali indicatori relativi al mercato del lavoro dei laureati, confermando una dinamica sottolineata in più sedi da Confprofessioni: il calo di appeal della libera professione a vantaggio del lavoro dipendente, infatti, si osserva come al crescere del numero di laureati cali il numero di liberi professionisti a cinque anni dalla laurea passando da 21.643 nel 2014 a 20.089 nel 2021.

Tabella 4: Numerosità totali dei laureati di secondo livello 2009 e 2016, tassi di occupazione e occupati nella libera professione a 5 anni dalla laurea

Anni di indagine 2014 e 2021.

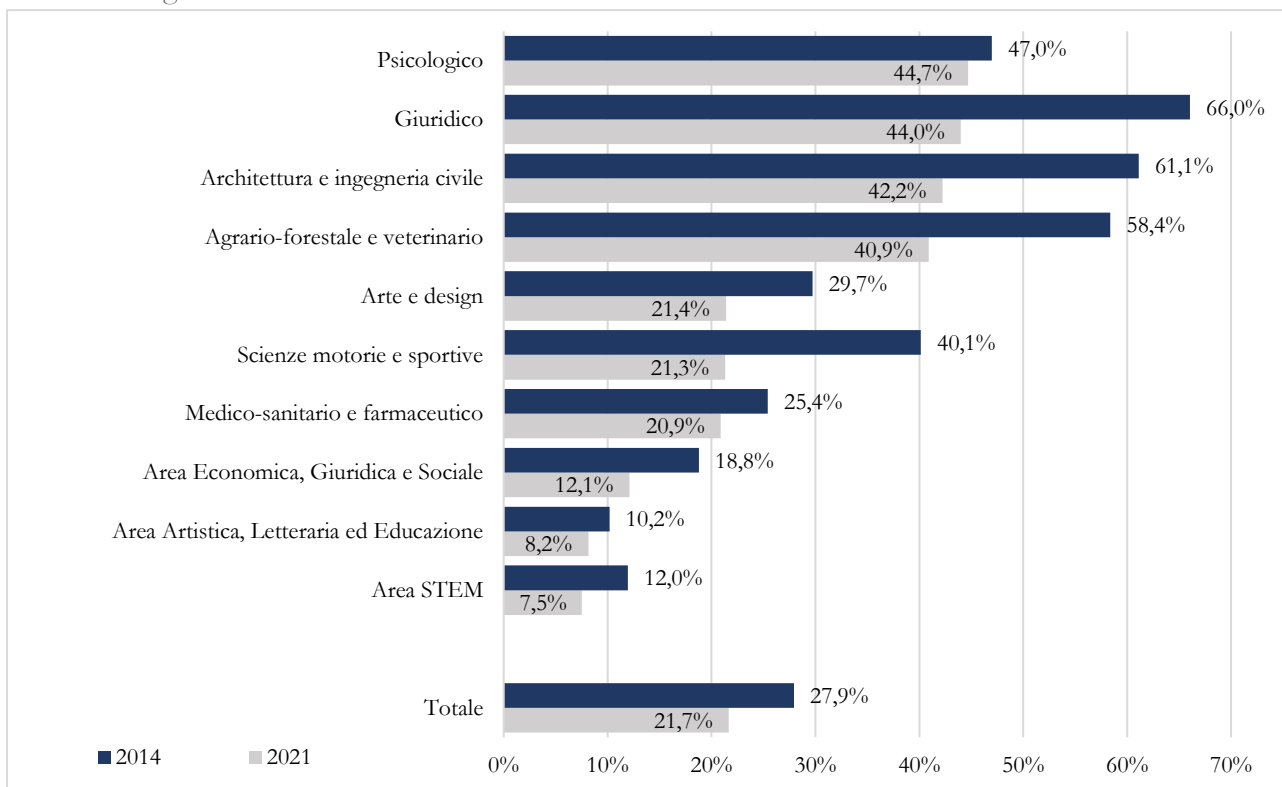
	Laureati 2009	Laureati 2016
	condizione occupazionale al 2014	condizione occupazionale al 2021
Numerosità totale	103.293	114.074
Tasso di occupazione a 5 anni dalla laurea	75,1%	81,3%
Quota % liberi professionisti/ occupati a 5 anni dalla laurea	27,9%	21,7%
Numero liberi professionisti a 5 anni dalla laurea	21.643	20.089
<i>Maschi</i>	9.683	8.958
<i>Femmine</i>	11.960	11.131

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Almalaurea

La Figura 1 permette di studiare in quali gruppi disciplinari i laureati di secondo livello a cinque anni vedono concentrarsi maggiormente i liberi professionisti, nel 2014 più della metà dei laureati nelle discipline giuridiche (66,0%), di architettura e ingegneria civile (61,1%) e in ambito agrario-forestale e veterinario (58,4%) sceglieva di svolgere la propria attività come libero professionista. Sopra al 40% si trovano i laureati dei gruppi psicologico e scienze motorie e sportive che scelgono la libera professione. In generale nel 2014 sono il 27,9% i laureati che scelgono l'attività libero professionale. Il confronto con il 2021 mostra un calo generalizzato: scendono al 21,7% i laureati che si orientano verso la libera professione. Si osserva infatti un forte calo nelle aree disciplinari in cui i laureati nel 2014 erano a prevalenza professionale: il gruppo giuridico scende al 44,0%, architettura e ingegneria civile al 42,2% e agrario-forestale e veterinario al 40,9%. Il gruppo psicologico registra un calo più contenuto ricoprendo il primo posto nel 2021 per professionisti tra laureati (44,7%).

Figura 1: Percentuale di laureati di secondo livello liberi professionisti a 5 anni dalla laurea sul totale degli occupati, divisione per gruppo disciplinare

Anni di indagine 2014 e 2021.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Almalaurea

[Vai al Bollettino completo](#)